

SOMMARIO

| | |
|--|-----------|
| ORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO | 2 |
| → Pianificazione direttrice | 2 |
| → Concezioni e piani settoriali | 4 |
| → Pianificazioni del territorio in generale | 7 |
| → Insediamenti | 8 |
| <hr/> | |
| TRASPORTI | 8 |
| <hr/> | |
| SVILUPPO SOSTENIBILE | 13 |
| <hr/> | |
| COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE | 14 |
| <hr/> | |
| DIRITTO | 16 |
| <hr/> | |
| PUBBLICAZIONI | 18 |
| <hr/> | |
| MANIFESTAZIONI | 21 |
| <hr/> | |
| IMPRESSUM | 24 |
| <hr/> | |
| LISTA DELLE CONCEZIONI E DEI PIANI SETTORIALI | 25 |
| <hr/> | |
| LISTA DELLE PIANIFICAZIONI DIRETTRICI | 28 |



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Bundesamt für Raumentwicklung ARE
Office fédéral du développement territorial ARE
Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE
Uffizi federal da svilup dal territori ARE

CH-3003 Berna
tel. +41 58 462 40 60
www.are.admin.ch

ORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**→ Pianificazione direttrice**

**Consiglio federale, Segreteria generale DATEC e Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO: IL CONSIGLIO FEDERALE APPROVA IL PIANO DIRETTORE DEL CANTONE DI SAN GALLO**

Il Cantone di San Gallo ha adeguato il proprio piano direttore ai requisiti fissati con l'ultima revisione della legge sulla pianificazione del territorio (LPT). Gli adeguamenti hanno interessato soprattutto la scheda «Insediamenti». Nella sua seduta del 1° novembre 2017 il Consiglio federale ha approvato il nuovo piano direttore.

Il Cantone di San Gallo ha completamente rivisto la scheda «Insediamenti» del suo piano direttore. Per tale operazione si è concentrato in particolare sullo sviluppo degli insediamenti, ha elaborato un progetto territoriale cantonale che definisce i limiti del proprio futuro sviluppo territoriale e ha adeguato diversi altri contenuti. Il nuovo piano direttore soddisfa ora i requisiti introdotti dall'ultima revisione della legge sulla pianificazione del territorio (LPT) e pertanto le disposizioni transitorie di quest'ultima perdono ora di validità per il Cantone di San Gallo.

Crescita demografica indirizzata verso gli spazi urbani da densificare

Nel suo piano direttore il Cantone di San Gallo prevede una crescita demografica pari a 85 000 persone tra il 2015 e il 2040, una previsione che corrisponde allo scenario medio dell'Ufficio federale di statistica (UST). La crescita prevista è distribuita su tre tipi di territorio: il 65 per cento nello spazio urbano da densificare, il 33 per cento nel «paesaggio con insediamenti compatti» e il due per cento nel paesaggio rurale e agricolo. Viene fissata una superficie di insediamento totale di 16 144 ha, maggiore quindi del quattro per cento rispetto alle attuali superfici edificabili.

Tra 15 anni il tasso di sfruttamento delle superfici edificabili nel Cantone di San Gallo sarà presumibilmente del 103 per cento. In alcuni casi saranno pertanto possibili azionamenti, per i quali il piano direttore fissa alcuni criteri. Questi ultimi stabiliscono che i Comuni devono dapprima tenere conto delle potenzialità del proprio territorio per lo sviluppo degli insediamenti verso l'interno e verificare la disponibilità di superfici edificabili. Il piano direttore fissa inoltre la densità minima richiesta per ogni tipo di territorio.

Riserve e mandati

L'approvazione contiene anche qualche riserva e alcuni mandati. Il Cantone deve stabilire, ad esempio, il livello dei requisiti necessari per il collegamento degli azionamenti. In particolare, tali requisiti devono essere differenziati a seconda del tipo di territorio. Il Consiglio federale, inoltre, ha escluso dalla sua approvazione le tre schede di coordinamento «Zone di casali, insediamenti sparsi ed edifici tipici del paesaggio», che il Cantone deve infatti ancora sottoporre a una revisione generale.

Ultima revisione della legge sulla pianificazione del territorio

La revisione parziale della LPT è stata accolta con la votazione referendaria del 3 marzo 2013. Il Consiglio federale ha posto in vigore le nuove disposizioni legislative, insieme all'ordinanza sulla pianificazione del territorio ridotta, il 1° maggio 2014. Entro cinque anni a partire da tale data i Cantoni sono tenuti ad adattare i propri piani direttori alle disposizioni della LPT. Finché il piano direttore non viene rivisto e poi approvato dal Consiglio federale, per i Cantoni si applicano le disposizioni transitorie. Esse prevedono che gli azionamenti, salvo rare eccezioni, vengano concessi soltanto se, nel contempo, è prevista una compensazione con superfici della stessa estensione. Dopo i Cantoni di Ginevra, Basilea Città, Zurigo, Berna, Lucerna, Svitto, Uri e Argovia, San Gallo è già il nono Cantone ad adeguare il proprio piano direttore alle disposizioni introdotte con la revisione della LPT.

La nuova LPT sancisce che le zone edificabili devono essere determinate in modo tale da far fronte al fabbisogno previsto per i quindici anni successivi. Quest'ultimo viene calcolato sulla base delle «Direttive tecniche sulle zone edificabili», elaborate congiuntamente dalla Confederazione e dai Cantoni. Per quanto riguarda la futura evoluzione demografica, ciascun Cantone formula le ipotesi che ritiene più pertinenti, a condizione tuttavia di non oltrepassare lo scenario «alto» previsto dall'Ufficio federale di statistica (UST). Il piano direttore cantonale ha il compito di garantire, attraverso le sue prescrizioni, un corretto dimensionamento delle zone edificabili.

Rapporto d'esame: www.are.admin.ch

Ulteriori informazioni:

UELI WITTWER, Supplente del Capo della Sezione Pianificazione direttrice, Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE,
tel. +41 58 464 25 97, e-mail: ueli.wittwer@are.admin.ch

ORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO→ **Pianificazione direttrice**

Kanton Solothurn**GESAMTÜBERPRÜFUNG DES KANTONALEN RICHTPLANS BESCHLOSSEN**

Der Solothurner Regierungsrat beschloss am 12. September 2017 den kantonalen Richtplan. Nun wurde er dem Bund zur Genehmigung eingereicht. Mit dem neuen Richtplan werden die Vorgaben des revidierten Raumplanungsgesetzes umgesetzt. Das bestehende Siedlungsgebiet wird in seiner Grösse festgesetzt. Zudem sind griffige Grundsätze für Einzonungen, abgestuft nach Bedeutung, sowie die Aufgaben der Gemeinden für die Ortsplanung festgelegt. Der Kanton ist beauftragt, die Gemeinden insbesondere bei der qualitätsvollen Siedlungsentwicklung nach innen noch besser zu unterstützen. Mit der Gesamtüberprüfung wurden auch neue Themen wie Fahrende, Historische Verkehrswege, Wildtierkorridore und Wildruhezonen sowie Geothermie und Solaranlagen in den Richtplan aufgenommen. Grundlage für den Richtplan bildet das Raumkonzept Kanton Solothurn. Die darin definierten Grundsätze und Handlungsstrategien mit den drei Raumtypen (urbaner, agglomerationsgeprägter und ländlicher Handlungsraum) und der Zentrumsstruktur sowie die 2015 erarbeitete kantonale Siedlungsstrategie bilden insbesondere den Kern für die Richtplaninhalte Siedlung.

Im Richtplan sind die Ergebnisse der Vorprüfung durch den Bund berücksichtigt sowie Anliegen aus der öffentlichen Auflage, die 2015 stattfand, eingeflossen. 16 Gemeinden und zwei Regionalplanungsorganisationen waren mit der Behandlung ihrer Anliegen nicht einverstanden und reichten beim Regierungsrat Beschwerde ein. In den folgenden Verhandlungen konnten Vereinbarungen abgeschlossen werden, worauf alle betroffenen Gemeinden und Regionalplanungsorganisationen ihre Beschwerden vorbehaltlos zurückzogen.

Gleichzeitig mit dem Beschluss über den kantonalen Richtplan verabschiedete der Regierungsrat die Botschaft für das Planungsausgleichsgesetz zu Händen des Kantonsrats. Das Gesetz wurde auf die Richtplaninhalte abgestimmt.

Der kantonale Richtplan ist im Internet verfügbar unter: www.arp.so.ch

Weitere Informationen:

ROLF GLÜNKIN, Leiter Abteilung Grundlagen/Richtplanung, Amt für Raumplanung Kanton Solothurn, Tel. +41 32 627 25 80,

E-mail: rolf.gluenkin@bd.so.ch

Cantone del Ticino**CONSULTAZIONE PUBBLICA DEL PROGETTO DI PARCO NAZIONALE DEL LOCARNESE**

Secondo la LPT e l'Ordinanza sui parchi d'importanza nazionale (OPar), il Cantone è tenuto ad assicurare la garanzia territoriale e l'armonizzazione delle attività d'incidenza territoriale nell'ambito della creazione di parchi nazionali, in particolare mediante gli strumenti della pianificazione territoriale (piano direttore e piani delle utilizzazioni). Dal 10 ottobre all'11 dicembre 2017 si è svolta in Ticino la pubblica consultazione dei documenti del progetto di Parco nazionale del Locarnese (PNL) che concretizzano tali disposti legislativi.

Si tratta in particolare della Carta del PNL relativa alla gestione e alla garanzia della qualità del parco con obiettivi, misure ed elementi progettuali, nonché la scheda P5 Parchi naturali del Piano direttore e il Piano d'utilizzazione cantonale (PUC) del PNL, che riflettono e coordinano i contenuti della Carta. In particolare la scheda P5 specifica i perimetri del parco (zona centrale e zona periferica) e riprende gli obiettivi di protezione, promozione economica e turistica, mentre il PUC definisce il perimetro della zona centrale e i suoi vincoli dal punto di vista della proprietà fondiaria e delle restrizioni d'utilizzo.

I documenti saranno ricalibrati in base alle osservazioni che giungeranno durante la consultazione. La Carta sarà oggetto di votazione da parte della popolazione dei Comuni interessati dal PNL e in caso di esito positivo la scheda P5 sarà adottata dal Consiglio di Stato e il PUC sottoposto al Gran Consiglio per approvazione.

Schede in oggetto – P5 Parchi naturali: www4.ti.ch

www.parconazionale.ch

Ulteriori informazioni:

MARCO MOLINARI, Capo staff della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità, Dipartimento del territorio della Repubblica e Cantone del Ticino, tel. +41 91 814 26 43, e-mail: marco.molinari@ti.ch

ORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**→ Concezioni e piani settoriali**

Consiglio federale, Segreteria generale del DDPS, Aggruppamento Difesa e Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

IL CONSIGLIO FEDERALE ADOTTA LA PARTE PROGRAMMATICA DEL PIANO SETTORIALE MILITARE 2017

Il Piano settoriale militare è stato adeguato sulla base del Concetto relativo agli stazionamenti, in vista dell'ulteriore sviluppo dell'esercito. In occasione della sua seduta dell'8 dicembre 2017 il Consiglio federale ne ha adottato la parte programmatica che, di conseguenza, diviene vincolante per le autorità di tutti i livelli.

Sulla base del Concetto relativo agli stazionamenti dell'esercito del 2013, redatto in vista dell'ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs), il Piano settoriale militare del 2001 è stato riveduto e fuso con il Piano settoriale delle piazze d'armi e di tiro del 1998. Il nuovo Piano settoriale militare 2017 garantisce l'integrazione delle ubicazioni militari nella pianificazione del territorio. Esso offre una panoramica del fabbisogno dell'esercito in materia di infrastrutture e di aree per l'istruzione, l'impiego e la logistica nei prossimi 10 a 15 anni e stabilisce i principi da applicare nell'utilizzo delle infrastrutture, nel coordinamento con le pianificazioni civili e nella protezione dell'ambiente. Esso è ora suddiviso in una parte programmatica, che contiene i principi della collaborazione e i parametri quantitativi per gli immobili, e in una parte relativa agli oggetti, con indicazioni specifiche alle singole ubicazioni.

Nel quadro della procedura di consultazione che si è svolta tra novembre 2016 e gennaio 2017, i Cantoni hanno potuto esprimere il proprio parere sulla parte programmatica. Il coinvolgimento dei Comuni è stato lasciato alla discrezione dei Cantoni. Dall'8 novembre all'8 dicembre 2016 la popolazione ha potuto esprimersi al riguardo nel quadro della procedura di partecipazione. Con l'adozione da parte del Consiglio federale del 8 dicembre 2017, la parte programmatica del Piano settoriale militare diviene vincolante per tutte le autorità di pianificazione.

La parte del Piano settoriale militare relativa agli oggetti, con le schede di coordinamento relative alle singole ubicazioni, sarà a sua volta rielaborata e dal 2018 sarà oggetto di un'apposita procedura nell'ambito della quale i Cantoni e i Comuni interessati saranno nuovamente coinvolti.

Dossier – Piano settoriale militare: www.vbs.admin.ch

Rapporto esplicativo concernente la parte programmatica (PDF, 1 MB): www.news.admin.ch

Parte programmatica (PDF, 4 MB): www.news.admin.ch

Rapporto d'esame (PDF, 254 kB): www.news.admin.ch

Allegato: Analisi dettagliata della procedura di consultazione e partecipazione (PDF, 705 kB): www.news.admin.ch

Ulteriori informazioni:

RENATO KALBERMATTEN, Portavoce, Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport DDPS,
tel. +41 58 464 88 75

ORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**→ Concezioni e piani settoriali**

Ufficio federale dell'aviazione civile UFAC e Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE**DEPOSITATA PUBBLICAMENTE LA SCHEDA DI COORDINAMENTO PSIA DELL'AEROPORTO DI GINEVRA**

L'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) ha depositato pubblicamente la scheda di coordinamento del Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica (PSIA) dell'aeroporto di Ginevra. La scheda definisce il quadro per l'esercizio dell'aeroporto e per le sue infrastrutture fino al 2030 ed è il risultato della stretta collaborazione fra Confederazione, Cantone e aeroporto di Ginevra. Attraverso il deposito pubblico della scheda di coordinamento si intende dare alle autorità e alla popolazione la possibilità di presentare il proprio parere.

Il Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica (PSIA) è lo strumento di pianificazione territoriale della Confederazione per il settore dell'aviazione civile. Esso fissa gli orientamenti strategici e conferma, in particolare, l'importanza nazionale dell'aeroporto di Ginevra nel sistema globale dei trasporti e per l'offerta internazionale della Svizzera. La scheda PSIA, più concretamente, definisce in maniera vincolante le condizioni generali di esercizio, il perimetro dell'aeroporto, l'infrastruttura, le curve di esposizione al rumore, l'area di limitazione degli ostacoli alla navigazione aerea come pure, in particolare, i limiti per la protezione della natura e del paesaggio.

Per poter rispondere alla domanda di traffico aereo attesa per il 2030, stimata pari a 236 000 movimenti di volo annui per 25 milioni di passeggeri, la scheda PSIA stabilisce che le infrastrutture aeronautiche situate all'interno del perimetro attuale dell'aeroporto dovranno essere ottimizzate.

Sulla base dello sviluppo massimo consentito per il traffico aereo, il documento definisce anche l'impatto dell'impianto in termini di inquinamento fonico. Il calcolo dell'esposizione al rumore tiene conto di molteplici fattori e il suo risultato viene rappresentato graficamente attraverso una curva. Nel caso della scheda di coordinamento dell'aeroporto di Ginevra si è deciso di adottare una soluzione innovativa che prevede due curve differenti: una curva a medio termine, vincolante per le autorità e per l'esercente dell'aerodromo, che corrisponde allo sviluppo massimo autorizzato dell'aeroporto, e una seconda curva, più piccola, che rappresenta un obiettivo di riduzione dell'esposizione al rumore entro il 2030. Quest'ultima diminuzione è possibile grazie, in particolare, al previsto rinnovamento della flotta e a diverse misure che l'aeroporto realizzerà.

In considerazione dell'aumento del numero di passeggeri atteso sul lungo periodo, la Confederazione, il Cantone di Ginevra e l'esercente dell'aerodromo interverranno in modo coordinato, ciascuno nel proprio ambito di competenza, per garantire alla popolazione un'accessibilità dell'aeroporto affidabile, sicura, comoda e con capacità sufficienti. L'orario di apertura e le rotte di volo resteranno immutate.

Le decisioni contenute nella scheda di coordinamento PSIA rappresentano un giusto equilibrio tra la necessità di disporre di un aeroporto performante e la preoccupazione di limitare al massimo i danni causati alla popolazione e all'ambiente dal traffico aereo. Esse sono il risultato di una ponderazione tra gli imperativi sociali, economici ed ecologici come pure dei differenti punti di vista. La scheda è il risultato di uno stretto coordinamento tra i diversi partner, ossia la Confederazione, il Cantone e l'aeroporto di Ginevra.

I privati e le organizzazioni potranno presentare il proprio parere entro l'8 gennaio 2018, mentre le autorità disporranno di tre mesi di tempo. Successivamente l'UFAC rivedrà la scheda di coordinamento PSIA sulla base della valutazione dei pareri presentati. La scheda dovrà essere inoltrata al Consiglio federale nel secondo semestre del 2018.

Dossier questions-réponses (in francese): www.news.admin.ch

Dossier informatif (in francese): www.news.admin.ch

Projet de fiche PSIA, aéroport de Genève (PDF, 4 MB) (in francese): www.news.admin.ch

Obiettivi e tappe del PSIA Ginevra: www.bazl.admin.ch

Documenti depositati pubblicamente: www.bazl.admin.ch

Web-SIG «Piani settoriali della Confederazione» – PSIA in consultazione: <https://map.geo.admin.ch>

Piani settoriali della Confederazione: www.are.admin.ch

Ulteriori informazioni:

COMUNICAZIONE, Ufficio federale dell'aviazione civile UFAC, tel. +41 58 464 72 87

ORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**→ Concezioni e piani settoriali**

Ufficio federale dell'energia UFE**DEPOSITO PUBBLICO DELLE DOMANDE PER LE PERFORAZIONI DI SONDAGGIO NELLA REGIONE DI UBICAZIONE LÄGERN NORD**

Nell'agosto 2017 la Società cooperativa nazionale per l'immagazzinamento di scorie radioattive (Nagra) aveva presentato all'Ufficio federale dell'energia (UFE) sei domande per l'esecuzione di perforazioni di sondaggio nella regione Lägern nord. Il 1° novembre 2017 è iniziato il deposito pubblico di queste domande.

A fine settembre 2016 la Nagra aveva già presentato otto domande per ciascuna delle due regioni Giura est e Zurigo nord-est, che sono state depositate pubblicamente nei mesi di febbraio e marzo 2017. Il 1° novembre 2017 ha preso avvio anche il deposito pubblico delle domande relative alla regione di ubicazione Lägern nord, che durerà 30 giorni. Durante il deposito pubblico, i soggetti interessati dal progetto hanno potuto presentare opposizione. L'autorità responsabile della decisione in merito alle domande per le perforazioni di sondaggio è il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC). Le autorizzazioni per le perforazioni di sondaggio nella regione Lägern nord saranno rilasciate non prima della fine del 2018.

Domande per le perforazioni di sondaggio: www.bfe.admin.ch

www.nagra.ch

www.scorieradioattive.ch

Ulteriori informazioni:

MARIANNE ZÜND, Capo media e politica, Ufficio federale dell'energia UFE, tel. +41 58 462 56 75,

e-mail: marianne.zuend@bfe.admin.ch

Consiglio federale, Segreteria generale DATEC, Ufficio federale dell'energia UFE e Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE**IL CONSIGLIO FEDERALE AVVIA LA CONSULTAZIONE IN MERITO ALLA TAPPA 2 DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE DEI SITI PER I DEPOSITI IN STRATI GEOLOGICI PROFONDI**

Nella sua riunione del 22 novembre 2017 il Consiglio federale ha avviato la consultazione in merito alla tappa 2 della procedura di selezione dei siti per i depositi in strati geologici profondi. Il Piano settoriale dei depositi in strati geologici profondi disciplina la procedura di selezione dei siti per i futuri depositi sotterranei di scorie radioattive. La tappa 2 ha preso avvio a fine 2011 e si concluderà presumibilmente a fine 2018 con l'approvazione da parte del Consiglio federale del rapporto sui risultati della tappa stessa. In tale rapporto, messo ora in consultazione insieme a tutti i rapporti, le perizie e i pareri elaborati nella tappa 2, il Consiglio federale propone di esaminare ulteriormente, nella tappa 3 finale, le tre aree di ubicazione Giura Orientale, Lägern Nord e Zurigo Nordest. La consultazione si concluderà il 9 marzo 2018.

Flyer «Smaltimento delle scorie radioattive consultazione in merito alla tappa 2»: www.news.admin.ch

Documentazione per la consultazione: www.admin.ch

www.bfe.admin.ch/consultazionetappa2

www.scorieradioattive.ch

Ulteriori informazioni:

MARIANNE ZÜND, Capo media e politica, Ufficio federale dell'energia UFE, tel. +41 58 462 56 75,

e-mail: marianne.zuend@bfe.admin.ch

ORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**→ Pianificazione del territorio in generale**

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

ZONE EDIFICABILI IN SVIZZERA: LA SUPERFICIE RIMANE INVARIATA, L'UTILIZZAZIONE È PIÙ INTENSA

L'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) ha aggiornato la statistica delle zone edificabili in Svizzera. La statistica si basa sui geodati dei Cantoni e viene rilevata a cadenza quinquennale. Dal 2012 la superficie totale dei più importanti tipi di zone edificabili in Svizzera è rimasta pressoché invariata, mentre l'utilizzazione di queste ultime si è intensificata. La quota di zone non edificate è lievemente diminuita.

La limitazione dell'estensione delle superfici di insediamento e lo sviluppo degli insediamenti verso l'interno sono due importanti obiettivi dello sviluppo del territorio in Svizzera. La statistica delle zone edificabili in Svizzera 2017 fornisce dati di base fondamentali: informa sulle dimensioni dei vari tipi di zone edificabili e sulla distribuzione nonché sullo sviluppo di queste ultime. La statistica consente pertanto di misurare il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito dello sviluppo del territorio.

La superficie totale delle zone edificabili nel 2017 in Svizzera (zone edificate e non) ammonta a 232 038 ettari. Quasi la metà delle zone edificabili, ossia il 46 per cento, è costituita da zone di abitazione. Le zone di lavoro, le zone miste, le zone centrali e le zone destinate a utilizzazioni pubbliche si situano tutte tra l'11 e il 14 per cento. Le altre zone edificabili rappresentano una quota irrilevante.

Dal 2012 la superficie totale dei principali tipi di zone edificabili è rimasta invariata

La superficie totale delle cinque principali utilizzazioni (zone di abitazione, zone di lavoro, zone miste, zone centrali, zone destinate a utilizzazioni pubbliche), ossia il 93 per cento delle zone edificabili, è rimasta pressoché invariata. Si rileva un aumento delle zone edificabili nelle altre utilizzazioni principali (zone edificabili limitate, zone per il turismo e il tempo libero, zone di traffico e altre zone edificabili). Queste superfici sono state in parte rilevate per la prima volta dai Cantoni, a seguito di un nuovo modello di dati. Di conseguenza, a causa del nuovo metodo, nel periodo compreso tra il 2012 e il 2017 la superficie totale delle zone edificabili è aumentata di circa 3400 ettari, ovvero dell'1,5 per cento (da 228 619 a 232 038 ettari).

Negli ultimi cinque anni la densità di utilizzazione delle superfici edificabili è aumentata del 7,9 per cento. Dal 2012 il numero di abitanti nelle zone edificabili è passato da 7,4 a 8,0 milioni; ciò significa che un numero molto più elevato di persone vive su una stessa superficie. La superficie media di zona edificabile per abitante è infatti diminuita da 309 a 291 m² per abitante.

L'11 – 17 per cento delle zone edificabili non è ancora edificato

La quota di zone non ancora edificate è diminuita, passando dal 12 – 18 per cento nel 2012 all'11 – 17 per cento nel 2017. Dall'ultimo rilevamento sono stati edificati 2100–2500 ettari. Nel 2017 le quote più grandi di zone edificabili non edificate sono state le zone di lavoro (33–41 %), seguite dalle zone di abitazione (11–19 %), dalle zone miste (10–17 %) e dalle zone centrali (6–13 %).

Partendo dal principio che in futuro le zone non ancora edificate vanteranno la stessa densità di utilizzazione delle zone attualmente edificate, sussiste ancora spazio per circa 1,0 – 1,7 milioni di abitanti. Si tratta però solo di un calcolo teorico, visto che lo sfruttamento di tale potenziale dipende da molti fattori: infatti non tutte le zone non ancora edificate sono ben situate e, in parte, le zone non ancora edificate ben situate potranno essere sfruttate maggiormente rispetto a come avvenuto finora. Nella prassi è compito dei Cantoni e dei Comuni gestire lo sviluppo degli insediamenti nelle zone edificabili nonché la densificazione.

L'accessibilità con i trasporti pubblici delle zone edificabili è migliorata notevolmente nel periodo compreso tra il 2012 e il 2017. La quota di zone edificabili con un'accessibilità di ottimo, buono e medio livello è complessivamente aumentata, passando dal 37 al 41 per cento.

Statistica delle zone edificabili in Svizzera: www.are.admin.ch

Ulteriori informazioni:

ROLF GIEZENDANNER, supplente del capo Sezione Dati di pianificazione/responsabile servizio GIS, Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE, tel. +41 58 462 01 43, e-mail rolf.giezendanner@are.admin.ch

ORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO→ **Insedimenti**

Ville de Carouge, Genève

PLAN LUMIÈRE DE LA VILLE DE CAROUGE, GENÈVE

L'éclairage public répond à plusieurs enjeux sociologiques, urbanistiques et environnementaux.

Forte de ce constat, la Ville de Carouge, au lieu de modifier les luminaires au coup par coup selon leur état de dégradation, a approuvé en 2015 un Plan Lumière pour son territoire, à savoir un outil de planification de l'éclairage public et de son futur développement. Ce plan a pour but de donner une cohérence dans l'aménagement de l'éclairage entre les différentes zones du territoire communal.

Il vise à assurer un éclairage de base non intrusif mis en valeur par des repères nocturnes favorisant l'orientation dans le territoire communal par des projections lumineuses situées sur des nœuds stratégiques.

La réduction de la pollution lumineuse ainsi que la diminution de la consommation d'énergie font partie des principaux objectifs du plan. Cela passe par le remplacement ou la modification des luminaires urbains vétustes et par la proposition d'éclairages spécifiques pour répondre aux différentes fonctionnalités des lieux. Par exemple, une diminution de l'intensité lumineuse par tranches horaires a été mise en place évitant ainsi le gaspillage énergétique.

La grande force de ce projet réside dans la participation des divers acteurs de la cité qui ont été partie prenante au niveau du diagnostic, de l'élaboration des besoins ainsi que dans le choix de luminaires via des tests grandeur nature.

En octobre 2017, la première étape a été conclue. L'entier du plan devrait être réalisé à fin 2019.

Plan Lumière : www.carouge.ch

Informations complémentaires :

GAELE HAENY, Ville de Carouge – Service de l'urbanisme, déléguée Agenda 21, tél. +41 22 307 89 12, e-mail : g.haeny@carouge.ch

TRASPORTI

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE, Ufficio federale delle strade USTRA e Ufficio federale dei trasporti UFT**ACCRESCIUTA ATTIVITÀ EDILIZIA NELLE CITTÀ TICINESI GIÀ PRIMA DELL'APERTURA DELLA GALLERIA DI BASE DEL SAN GOTTARDO**

Vi sono riscontri che affermano come la galleria di base del San Gottardo abbia rafforzato l'attività edilizia a Locarno e a Bellinzona già prima della sua apertura nel dicembre 2016. Inoltre, negli anni precedenti l'apertura della galleria, il traffico merci è aumentato a un ritmo relativamente più basso, mentre il traffico passeggeri è addirittura diminuito. Sono questi alcuni dei risultati emersi da un primo studio sulle ripercussioni del nuovo collegamento nord-sud antecedenti l'apertura della galleria di base.

Da dicembre 2016 è in funzione la galleria di base del San Gottardo, la galleria ferroviaria più lunga del mondo (57 chilometri) che, con la galleria di base del Monte Ceneri (la cui messa in servizio è prevista per fine 2020) e il potenziamento del corridoio di quattro metri per il trasporto di autocarri, costituisce il nuovo asse ferroviario del San Gottardo. La Confederazione e i Cantoni Ticino e Uri stanno conducendo un'osservazione sul lungo periodo «Monitoraggio dell'asse del San Gottardo» (MAG) che analizza gli effetti riconducibili a questo nuovo collegamento nord-sud. Il primo studio, che prende in esame i quindici anni precedenti l'apertura della galleria di base del San Gottardo, è ora stato presentato sotto forma di un rapporto finale e di una brochure.

Secondo lo studio l'attività edilizia a Bellinzona e Locarno prima del 2015 è risultata maggiore rispetto alla crescita demografica, il che potrebbe costituire una conseguenza delle aperture imminenti delle due gallerie di base. Il prospettato miglioramento della raggiungibilità di città e Comuni non ha avuto effetti sui prezzi fondiari e immobiliari, aumentati indipendentemente dalla situazione geografica. Tra gli effetti ben visibili rientrano anche la ristrutturazione di diverse stazioni ferroviarie ticinesi, le misure paesaggistiche come ad esempio al delta della Reuss dove sono state create delle isole artificiali valorizzando il materiale estratto nei cantieri della galleria di base del San Gottardo. In vista della nuova infrastruttura ferroviaria, i Cantoni Ticino e Uri hanno inoltre adattato i loro pia-

TRASPORTI

ni direttori: in Ticino, il modello di sviluppo territoriale denominato «Città Ticino» è fortemente strutturato dal nuovo asse ferroviario. La stazione di Altdorf, che diventerà dopo i lavori di ampliamento la stazione ferroviaria cantonale, faciliterà l'accesso al fondovalle urano e avvicinerà ulteriormente i Cantoni Uri e Ticino, diventando così un polo di sviluppo con un valore aggiunto supplementare.

Crescita del traffico merci inferiore alla media

Il limite di peso accresciuto per il traffico pesante, la tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP), la liberalizzazione del mercato del traffico merci su rotaia e l'adozione di misure di accompagnamento nell'ambito della politica di trasferimento del traffico (sostegno finanziario del trasporto combinato, intensificazione dei controlli sul traffico pesante ecc.) aumentano l'attrattiva della rotaia nel traffico merci attraverso le Alpi. I tassi di crescita del traffico merci nel periodo preso in considerazione sull'asse del San Gottardo rimangono tuttavia al di sotto della media svizzera; ciò è da ricondurre in particolare al potenziamento dell'asse Lötschberg-Sempione.

Nei quindici anni precedenti l'apertura della galleria di base, il numero di viaggiatori al San Gottardo è sceso di circa due milioni (- 11 per cento). Poiché questo calo è risultato più significativo per la strada che per la ferrovia, il riparto modale è migliorato a favore della ferrovia (2015: 18 % ferrovia, 82 % strada). Al contrario, sono cresciuti del 30 - 70 per cento, a seconda della tratta, i viaggiatori nei treni della rete ferroviaria Ticino-Lombardia (TILO), che dal 2004 integra diversi collegamenti regionali. Da fine 2020, la galleria di base del Ceneri, quale elemento centrale dell'offerta TILO, ridurrà notevolmente i tempi di percorrenza tra i vari agglomerati ticinesi.

Gli sviluppi nel complesso positivi osservati prima dell'apertura della galleria di base del San Gottardo sono ritenuti da Confederazione e dai Cantoni Ticino e Uri una buona base in prospettiva di uno sviluppo ancora più sostenibile del trasporto di merci e passeggeri nello spazio alpino dopo la messa in esercizio delle due gallerie di base.

Il Monitoraggio dell'asse del San Gottardo (MAG) in breve

Tra il 2015 e il 2025 gli Uffici federali dello sviluppo territoriale (ARE), dei trasporti (UFT), delle strade (USTRA) e dell'ambiente (UFAM), nonché i Cantoni Ticino e Uri analizzano, grazie al Monitoraggio dell'asse del San Gottardo (MAG), gli effetti e le ripercussioni sul territorio e sui trasporti delle nuove gallerie di base del San Gottardo e del Ceneri, nonché del corridoio ferroviario di quattro metri per gli autocarri sulle rampe di accesso. Il Monitoraggio è teso a chiarire se le ripercussioni dell'asse del San Gottardo coincidono con gli obiettivi auspicati dalla Confederazione e dai Cantoni Ticino e Uri riguardanti, tra l'altro, le politiche ambientali, dello sviluppo territoriale e della mobilità.

Il MAG si suddivide in tre parti: la presente analisi precedente l'apertura della galleria di base del San Gottardo, un'analisi dopo la sua messa in esercizio e infine un'analisi dopo l'apertura della galleria di base del Ceneri (2020) e il potenziamento del corridoio ferroviario per il traffico merci tra Basilea e l'Italia (2020).

Monitoraggio dell'Asse del San Gottardo (MAG): www.are.admin.ch

Ulteriori informazioni:

AURELIO VIGANI, Capoprogetto, Sezione Trasporti, Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE, tel. +41 58 462 75 20,
e-mail : aurelio.vigani@are.admin.ch

TRASPORTI**Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE****CONFERENZA SULLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE REGIONI TURISTICHE ALPINE**

Su invito della Svizzera e dell'Austria, il 19 ottobre 2017, in occasione della Giornata alpina del turismo e della mobilità tenutasi a Werfenweng (Austria), numerosi esperti provenienti da sette Paesi alpini si sono confrontati sul tema della mobilità sostenibile nelle località turistiche.

Il 2017 vede l'Austria alla presidenza della Convenzioni delle Alpi ed è l'anno in cui l'ONU celebra l'Anno internazionale del turismo sostenibile. Su invito dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) e di tre ministeri austriaci, circa 160 esperti dei settori turismo, trasporti e ambiente hanno discusso a Werfenweng le sfide della mobilità nello spazio alpino e le possibili soluzioni per le località turistiche.

Le opportunità della digitalizzazione

Sempre più spesso chi va in vacanza lo fa per periodi brevi, si informa soprattutto sui canali digitali, prenota online e ha un grado più elevato di consapevolezza ambientale. La digitalizzazione apre il mercato a nuovi operatori. I turisti decidono il programma per la propria giornata autonomamente, all'ultimo minuto e in base alla meteo, prenotano direttamente una delle tante offerte disponibili e si informano su Internet sui servizi di mobilità presenti nella destinazione prescelta. Grazie a offerte locali specifiche le singole regioni riescono a distinguersi.

Soluzioni per una mobilità sostenibile

Buoni collegamenti alla rete dei trasporti pubblici costituiscono un requisito fondamentale per la mobilità sostenibile anche delle regioni turistiche, così come grande importanza rivestono le catene ininterrotte di servizi, che vadano dalla pianificazione del viaggio alla mobilità in situ, passando per il tragitto stesso fino all'arrivo a destinazione. Le tecnologie user friendly favoriscono la transizione verso una mobilità più ecologica e più sicura: dalla mobilità elettrica a offerte digitali che facilitano la pianificazione della vacanza, l'acquisto di biglietti, le prenotazioni e forniscono informazioni durante il viaggio.

Il discorso introduttivo del professore lucernese Widar von Arx e i diversi esempi svizzeri hanno riscosso grande successo. Sono state presentate e discusse, tra l'altro, alcune buone prassi attuate a Braunwald e nella regione di Scuol-Samnaun-Val Mustär nonché soluzioni globali quali RailAway e Schweizmobil. Idee innovative sono arrivate anche da altre regioni alpine: il Tirolo, ad esempio, ha presentato i suoi coach della mobilità, figure offrono consulenza alle associazioni turistiche e alle strutture ricettive in materia di mobilità sostenibile e della relativa commercializzazione.

Bundesministerium für Wissenschaft, Forschung und Wirtschaft (Österreich): Tourismus & Historische Bauten : www.bmwfw.gv.at

Ulteriori informazioni:

ULRICH SEEWER, Vicedirettore Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE, tel. +41 79 746 84 62,
e-mail : ulrich.seewer@are.admin.ch

TRASPORTI

Consiglio federale, Segreteria generale DATEC e Ufficio federale delle strade USTRA**FOSTRA IN VIGORE DAL 2018**

Nella seduta del 22 novembre 2017, il Consiglio federale ha deliberato l'entrata in vigore al 1° gennaio 2018 degli aggiornamenti legislativi connessi al Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA) approvato da Popolo e Cantoni.

Il 12 febbraio 2017 Popolo e Cantoni hanno approvato le norme costituzionali per il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA). Scaduto senza esito il successivo termine referendario per le relative disposizioni di legge, il Consiglio federale ha preso atto del risultato della procedura di consultazione, svoltasi da aprile a giugno, sulle necessarie revisioni di ordinanza e ha disposto l'entrata in vigore graduale, così come deciso dal Parlamento, delle conseguenti modifiche costituzionali, di legge e di ordinanza per il 1° gennaio 2018 (FOSTRA) e il 1° gennaio 2020 (Nuovo decreto sulla rete delle strade nazionali NEB).

Le ordinanze aggiornate al nuovo contesto legislativo sono:

- l'ordinanza sul traffico pesante (OTTP),
- l'ordinanza sulle strade nazionali (OSN),
- l'ordinanza concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata nel traffico stradale (OUMin) e
- l'ordinanza concernente le strade di grande transito.

Tra le varie novità precisate nelle ordinanze:

- regolamentazione dettagliata dei contributi compensativi da parte dei Cantoni in seguito al passaggio di alcune strade cantonali nella rete nazionale (nell'ambito del NEB);
- creazione dei presupposti giuridici per consentire la presenza di stazioni di ricarica veloce per auto elettriche nelle aree di sosta (parcheggi lungo le strade nazionali);
- adeguamento delle norme riguardanti gli allineamenti delle strade nazionali, per prevenire ambiguità sul piano giuridico.

Le modifiche riguardano inoltre l'ambito specifico del traffico di agglomerato, con l'introduzione di scadenze per la realizzazione di interventi e l'adeguamento dell'allegato 4 OUMin, che elenca le città e gli agglomerati aventi diritto ai contributi.

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione (PDF, 537 kB): www.news.admin.ch

Ordinanze (in francese):

Ordonnance relative à une redevance sur le trafic des poids lourds (Ce texte n'a pas encore fait l'objet d'une publication officielle) (PDF, 126 kB): www.news.admin.ch

Ordonnance sur les routes nationales (Ce texte n'a pas encore fait l'objet d'une publication officielle) (PDF, 483 kB): www.news.admin.ch

Ordonnance concernant l'utilisation de l'impôt sur les huiles minérales à affectation obligatoire dans le trafic routier (Ce texte n'a pas encore fait l'objet d'une publication officielle) (PDF, 1 MB): www.news.admin.ch

Ordonnance concernant les routés de grand transit (Ce texte n'a pas encore fait l'objet d'une publication officielle) (PDF, 956 kB): www.news.admin.ch

Ulteriori informazioni:

SERVIZIO STAMPA, Ufficio federale delle strade USTRA, tel. +41 58 464 14 91

TRASPORTI

Consiglio federale, Segreteria generale DATEC e Ufficio federale dei trasporti UFT

ULTERIORI PROGRESSI NEL TRASFERIMENTO DEL TRAFFICO MERCI TRANSALPINO

Le misure per il trasferimento del traffico merci transalpino dalla strada alla rotaia sono efficaci: da luglio 2015 a giugno 2017 il numero dei transiti di autocarri e autoarticolati attraverso le Alpi è nuovamente diminuito (- 5,6 %) mentre il traffico merci ferroviario è aumentato del 18,8 per cento. A fine 2016 la sua quota di mercato era del 71 per cento. È quanto risulta del rapporto sul trasferimento del traffico adottato dal Consiglio federale nella seduta del 1° dicembre 2017.

Nel periodo considerato, il numero dei transiti di autocarri e autoarticolati attraverso le Alpi è sceso a 975 000 all'anno. Nel contempo il traffico merci transalpino su ferrovia ha registrato un nuovo netto aumento, raggiungendo nel 2016, con il 71 per cento, una quota di mercato record rispetto alla strada. La Svizzera rimane quindi al primo posto tra i Paesi vicini. La nuova ferrovia transalpina (Alptransit), la tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni e la riforma delle ferrovie hanno migliorato la competitività del traffico merci su rotaia. Come già esposto nell'ultimo rapporto sul trasferimento del traffico, non sarà però possibile raggiungere l'obiettivo di trasferimento di 650 000 transiti annui attraverso le Alpi entro il 2018. Il Consiglio federale propone di mantenerlo e di attendere i dati successivi agli aumenti di capacità e produttività generati dall'ultimazione di Alptransit, dall'ampliamento delle relative tratte d'accesso e dalla realizzazione del corridoio di 4 metri.

Nel secondo semestre 2017 la chiusura totale della tratta di Luino, dovuta ai lavori di ampliamento per la realizzazione del corridoio di quattro metri, ostacolerà il trasferimento del traffico merci alla rotaia. Nel suo rapporto il Consiglio federale presenta anche una prima analisi dell'interruzione, durata sette settimane, della tratta della valle del Reno in agosto e settembre 2017. In questo periodo il traffico merci transalpino su rotaia ha conseguito risultati migliori di quanto temuto in un primo tempo, riuscendo a mantenere circa due terzi del normale volume di trasporto. La strada ha registrato non più di 1000 transiti settimanali supplementari di autoarticolati e autocarri attraverso le Alpi svizzere, riprendendo così solo una piccola parte dei trasporti ferroviari soppressi; la maggior parte è stata assorbita dalle industrie attraverso la gestione dei magazzini. A giudizio del Consiglio federale occorre fare tutto il possibile affinché la chiusura della tratta della valle del Reno rimanga un evento isolato. A tal fine vanno presi opportuni provvedimenti nell'ambito dei lavori di costruzione, nel coordinamento dei cantieri come pure attraverso un'adeguata gestione del traffico in caso di perturbazioni. La chiusura di questa tratta ha dimostrato che un evento di tale durata o di portata internazionale non può essere gestito esclusivamente a livello nazionale. Il Consiglio federale è quindi favorevole a far sì che gli esistenti organismi preposti ai corridoi europei per il traffico merci su rotaia rafforzino l'attività nel quadro delle loro competenze.

Nell'ambito del rapporto sul trasferimento del traffico 2017 il Consiglio federale ha altresì esaminato, in adempimento del postulato 14.4170 depositato dalla consigliera nazionale Viola Amherd, se debba essere reso obbligatorio il ricorso a treni navetta per il trasporto di merci pericolose attraverso il Sempione. È giunto alla conclusione che prima di prendere una decisione occorre effettuare un'analisi del rischio. Raccomanda inoltre di prendere in esame la possibilità di un impegno volontario da parte del settore dei caricatori per aumentare la sicurezza stradale lungo il tragitto del Sempione. Il numero delle imprese interessate è chiaramente determinabile. Il Consiglio federale accoglierebbe con favore un accordo tra il Cantone del Vallese e tali imprese, volto a ridurre il numero dei trasporti di merci pericolose a un livello accettabile per la popolazione.

Rapporto sul trasferimento del traffico luglio 2015 – giugno 2017 (PDF, 2 MB): www.news.admin.ch

Ulteriori informazioni:

SETTORE INFORMAZIONE, Ufficio federale dei trasporti UFT, tel. +41 58 462 36 43, e-mail: presse@bav.admin.ch

SVILUPPO SOSTENIBILE

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

CANTONI E CITTÀ CONTRIBUISCONO ALLA SALVAGUARDIA DELLE RISORSE

18 Cantoni e 27 Città hanno preso parte al rilevamento dei loro progressi nell'ambito dello sviluppo sostenibile. La quota di energie rinnovabili nel consumo complessivo di elettricità è aumentata in quasi tutte le Città che aderiscono alla rete «Cercle Indicateurs»: è quanto emerso dai dati raccolti nell'ultimo rilevamento.

«Cercle Indicateurs» è una rete che riunisce Confederazione, Cantoni e città allo scopo di misurare la sostenibilità degli sviluppi nei Cantoni e nelle città. Gestire le risorse in modo rispettoso significa anche garantire alle generazioni future la possibilità di soddisfare i loro bisogni. Nell'ambito di questo progetto sono pertanto analizzati periodicamente una trentina di indicatori delle dimensioni economia, società e ambiente. I primi risultati sono stati pubblicati nel 2005. I Cantoni partecipanti raccolgono i loro dati ogni due anni, le Città ogni quattro. In una prospettiva di promozione dello sviluppo sostenibile, le operazioni sono appoggiate dagli Uffici federali dello sviluppo territoriale (ARE), della statistica (UST) e dell'ambiente (UFAM). Al rilevamento di quest'anno hanno preso parte 18 Cantoni e 27 Città.

Il contributo dei Cantoni e delle Città è importante

Come provano i dati raccolti, in generale i Cantoni e le città che partecipano a «Cercle Indicateurs» hanno contribuito in modo positivo alla salvaguardia delle risorse naturali. Nelle città, ad esempio, dall'ultimo grande rilevamento eseguito quattro anni fa, il consumo pro capite di energia elettrica è diminuito, mentre nel consumo complessivo è aumentata la quota di energie rinnovabili. Già tre città coprono il loro fabbisogno di energia elettrica al 100 per cento con energie rinnovabili, e sei altre hanno superato il 90 per cento. Pur se in una misura che non può ancora essere considerata sufficiente, nelle Città che aderiscono al progetto la qualità dell'aria è generalmente migliorata – una tendenza positiva che si delinea anche nei Cantoni.

Sebbene in Svizzera i rifiuti urbani continuano ad aumentare, i dati rilevati nelle città e nei Cantoni mostrano che le grandi attenzioni dedicate al riciclaggio stanno portando i loro frutti. Quasi tutti i partecipanti constatano un calo nel volume pro capite di spazzatura che non è riciclata e finisce incenerita. Negli ultimi anni le quote di rifiuti raccolti separatamente (carta + cartone, vetro, metallo + alluminio + latta) si sono stabilizzate tra il 30 e il 40 per cento, ma vi sono anche Cantoni che registrano quote superiori al 40 per cento.

Poco meno della metà delle città che hanno messo a disposizione i loro dati segnalano un aumento delle superfici di prossimità a contatto con la natura. In alcune località, invece, si è constatato un calo. Nella metà dei Cantoni che aderiscono a «Cercle Indicateurs» la quota di queste superfici è rimasta stabile, ed è aumentata nell'altra metà. Le misure adottate dalle città e dai Cantoni per migliorare l'infrastruttura ecologica vanno pertanto nella buona direzione e contribuiscono a mantenere la biodiversità nel Paese.

In una prospettiva economica, dal 2015 quasi due terzi dei Cantoni e delle Città partecipanti hanno visto diminuire il tasso netto di indebitamento (indicatore per l'ambito «Finanze pubbliche»). Dal 2013 il livello di qualifica (indicatore per l'ambito «Know-how»), una risorsa importante per la concorrenzialità e la capacità di innovazione, è in aumento in tutti i 18 Cantoni e in 26 delle 27 città. Nello stesso periodo, la quota di diciottenni che portano a termine una formazione del livello secondario II (formazione professionale di base, licei e scuole specializzate) è aumentata o rimasta stabile in 13 dei 18 Cantoni (indicatore per l'ambito «Formazione»).

Base di riferimento per la pianificazione strategica

I dati raccolti nell'ambito di «Cercle Indicateurs» permettono ai Cantoni e alle città di analizzare i loro progressi e di mettere in luce i punti in cui occorrerà intervenire con ulteriori misure. I risultati dei rilevamenti, che possono essere utili alle autorità anche quale base di riferimento per la pianificazione strategica, sono a disposizione sulla piattaforma stat@las dell'UST, sotto forma di grafici e di tabelle. Questa piattaforma consente di paragonare fra loro i Cantoni e le Città, propone profili che illustrano i punti forti e i punti deboli dei singoli partecipanti e presenta l'evoluzione dei diversi indicatori sull'arco temporale.

«Cercle Indicateurs»

La rete nazionale «Cercle Indicateurs», che esiste dal 2003, è stata promossa dagli Uffici federali della pianificazione territoriale (ARE), della statistica (UST) e dell'ambiente (UFAM), con la collaborazione di diversi Cantoni e città. Due terzi dei dati analizzati sono raccolti dall'UST, mentre il terzo restante è fornito direttamente all'UST dalle città e dai Cantoni. I Cantoni eseguono i loro rilevamenti ogni due anni, le città ogni quattro. Quest'anno i Cantoni

SVILUPPO SOSTENIBILE

hanno partecipato per la settima volta e le città per la quarta. I dati per il 2017 concernono 18 Cantoni e 27 Città; un Cantone e diverse città hanno partecipato per la prima volta. Si tratta del Cantone di Appenzello Esterno e delle città di Binningen, Bulle, Frauenfeld, Meyrin, Montreux, Orbe, Renens, Soletta e Wallisellen.

Hanno partecipato:

- i Cantoni AG, AR, BE, BL, FR, GE, LU, NE, SG, SO, SZ, TG, TI, UR, VD, VS, ZG et ZH;
- le Città di Baden, Basilea, Bienne, Binningen, Bülach, Bulle, Berthoud, Frauenfeld, Friburgo, Ginevra, Illnau-Effretikon, Lancy, Losanna, Lucerna, Meyrin, Montreux, Nyon, Onex, Orbe, Renens, Soletta, San Gallo, Wallisellen, Winterthur, Yverdon-les-Bains, Zurigo e Zugo.

ARE: Cercle Indicateurs – Indicatori della sostenibilità per i Cantoni e i Comuni: www.are.admin.ch

OFS (in francese): Cercle Indicateurs – résultats des relevés: www.bfs.admin.ch

Ulteriori informazioni:

JEAN-BLAISE TRIVELLI, collaboratore scientifico, Sezione Sviluppo sostenibile, Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE, tel. +41 58 462 27 37, e-mail : jean-blaise.trivelli@are.admin.ch

COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

PREMIAZIONE DI RISTRUTTURAZIONI E COSTRUZIONI SOSTENIBILI NELLE ALPI

Il 20 ottobre 2017, la Svizzera e il Liechtenstein hanno conferito il premio di architettura «Constructive Alps 2017» per le ristrutturazioni e costruzioni sostenibili nelle Alpi. Una giuria internazionale ha assegnato quattro premi principali e sette riconoscimenti alle migliori tra le 261 candidature presentate.

Quest'anno la Svizzera e il Liechtenstein hanno organizzato per la quarta volta il concorso «Constructive Alps». Il concorso premia gli edifici alpini più convincenti sia sul piano estetico che su quello della sostenibilità. Dei 261 progetti in lizza, 11 tra ristrutturazioni e nuove costruzioni hanno ottenuto un premio o un riconoscimento. Gli architetti degli edifici premiati hanno utilizzato il suolo e il patrimonio edilizio in maniera particolarmente scrupolosa. «Constructive Alps mostra che è possibile costruire con rispetto nei confronti di una regione sensibile come quella alpina e allo stesso tempo in maniera innovativa», ha dichiarato il presidente della giuria Köbi Gantenbein, in occasione della premiazione che si è tenuta al Museo Alpino di Berna. «La giuria ha premiato diversi edifici, che segnano sia la nuova era dell'edilizia che quella della società.» Una scuola del Vorarlberg, un caseificio e un supermercato in Austria nonché un centro comunale in Italia condivideranno un premio di 50 000 euro. Altri sette edifici, tra cui quattro progetti svizzeri, sono stati particolarmente apprezzati e hanno ottenuto un riconoscimento dalla giuria.

Primo premio: punteggio esemplare

L'edificio scolastico di Brand comprende una scuola elementare, una scuola materna con asilo nido, una sala per la musica e una sala polifunzionale. Si tratta di un edificio sobrio, con facciate realizzate a incastro, e combina tavolati massicci e finestre ariose. L'inclinazione del tetto a uno spiovente rimanda alle tradizionali costruzioni circostanti. I locali interni sono un magnifico esempio della lavorazione del legno tipica del Vorarlberg: parquet di legno piano sega, manufatti in legno massiccio, persino i pozzi di ventilazione sono in legno. La scuola ha ottenuto il record di 976 dei 1000 punti disponibili nel passaporto comunale del Vorarlberg, che valuta la sostenibilità ecologica. L'edificio è la dimostrazione del fatto che la sostenibilità a tutti i livelli nell'edilizia è possibile e fattibile in termini economici.

Secondi premi: l'orgoglio del fare

Il caseificio Kaslab'n a Randenthein (Carinzia), dove si può assistere alla produzione del formaggio, rappresenta un atto di forza collettivo e un esempio di collaborazione tra committenti e architetti. Il legno per la facciata e i pavimenti è stato fornito dagli stessi agricoltori, gli architetti, oltre al resto, hanno partecipato finanche al design del contenitore in legno per il burro. Alla fine lo sforzo comune ha prodotto un edificio, nel quale non solo è importante produrre formaggio bio, ma anche valorizzare il proprio lavoro e localizzare gli agricoltori in città.

**COLLABORAZIONE
INTERNAZIONALE***Un luogo per il luogo*

Il piccolo supermercato Mpreis-Supermarkt nella località di St. Martin sui monti di Tannen, presso Salisburgo, è perfettamente integrato nel contesto della struttura urbana, dà un senso di pace e costituisce un valore aggiunto dal punto di vista sociale. Il piatto edificio, leggermente arretrato rispetto alla strada, è situato nel centro del paese e non è facilmente riconoscibile al primo sguardo: presenta un muro perimetrale in calcestruzzo, inserito nel terrapieno inerbato, lievemente in pendenza. Domina sulla strada una costruzione in legno ritmica, coperta da un tetto in erba. Nel caso di località come St. Martin, quasi troppo piccole per un supermercato redditizio, il mercato, con la sua panetteria e il suo caffè, assume una funzione sociale in quanto luogo di incontro.

Terzo premio: Fra villaggio e natura

Nel 2014 i 300 abitanti di Caltron, in Trentino, hanno ottenuto un centro sociale. La «Casa Sociale» reinterpreta l'edilizia tradizionale e si apre su un paesaggio a perdita d'occhio. Si scorgono un tavolo da ping-pong sotto il porticato e una catena luminosa lungo la facciata, a testimonianza dell'ultima festa che si è tenuta qui: gli abitanti di Caltron hanno «preso possesso» dell'edificio. Circondato da tranquille pareti di larice, lo sguardo spazia verso la vetrata e il panorama della Val di Non e i suoi meleti, la principale fonte di reddito della zona.

Riconoscimenti

Cabane Rambert (VS)/CH, Egger Stammhaus/A, Bundesstrafgericht Bellinzona (TI)/CH, Maison du Lac d'Aiguebelle/F, Propstei St. Gerold/A, Raiffeisen Arena Crap Gries (GR)/CH, Alp Glivers (GR)/CH

Dal 25 ottobre 2017 al 25 febbraio 2018 saranno presentati al Museo Alpino di Berna i progetti premiati e altre 19 opere nominate per la seconda tornata del premio «Constructive Alps». Tutti i progetti nominati saranno illustrati nell'edizione speciale della rivista di architettura «Hochparterre».

«Constructive Alps»

La Svizzera e il Liechtenstein conferiscono insieme il premio internazionale «Constructive Alps» per le ristrutturazioni e costruzioni sostenibili nelle Alpi. L'Università del Liechtenstein sostiene la giuria internazionale nell'esame qualitativo dei progetti. La Commissione internazionale per la protezione delle Alpi (CIPRA) fungerà da referente tecnico e organizzativo di «Constructive Alps».

La Convenzione delle Alpi e il Piano d'azione per il clima

«Constructive Alps 2017» rappresenta un contributo della Svizzera e del Liechtenstein all'attuazione della Convenzione delle Alpi e del Piano d'azione per il clima. La Convenzione delle Alpi è il primo trattato internazionale vincolante per lo sviluppo sostenibile di una regione di montagna. Gli otto Paesi alpini e l'Unione europea hanno adottato un Piano d'azione per il clima, secondo il quale le Alpi devono diventare una regione modello per la riduzione del cambiamento climatico e il relativo adattamento.

Themenheft / Special Issue Hochparterre «Constructive Alps»: Internationaler Preis für nachhaltiges Sanieren und Bauen in den Alpen / International award for sustainable renovation and new building in the Alps (PDF, 9 MB): www.news.admin.ch

Progetti premiati e relative immagini con buona qualità di stampa: www.constructivealps.net

www.alpconv.org

Museo alpino svizzero: www.alpinesmuseum.ch

Ulteriori informazioni:

KÖBI GANTENBEIN, Presidente della giuria, tel. +41 79 203 15 21, e-mail: gantenbein@hochparterre.ch

SILVIA JOST, Responsabile Servizio Affari internazionali, Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE, tel. +41 58 462 06 25, e-mail: silvia.jost@are.admin.ch

DIRITTO

Consiglio federale, Segreteria generale DATEC e Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

IL CONSIGLIO FEDERALE ADOTTA IL MESSAGGIO CONCERNENTE L'INIZIATIVA CONTRO LA DISPERSIONE DEGLI INSEDIAMENTI

L'11 ottobre 2017 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'iniziativa popolare «Fermare la dispersione degli insediamenti – per uno sviluppo insediativo sostenibile (Iniziativa contro la dispersione degli insediamenti)», chiedendo alle Camere federali di sottoporre l'iniziativa al voto del Popolo e dei Cantoni con la raccomandazione di respingerla. Il Consiglio federale è del parere che l'attuale legge sulla pianificazione (LPT) sia sufficiente a contrastare la dispersione degli insediamenti.

L'iniziativa contro la dispersione degli insediamenti è stata presentata il 21 ottobre 2016 con 113.216 firme valide. L'intento è quello di arginare un ulteriore aumento delle zone edificabili in Svizzera. Nuove zone edificabili sono ammesse soltanto se si procede al dezonamento di un'altra superficie di dimensioni almeno equivalenti e con una qualità del suolo comparabile. Questa disposizione dovrebbe far sì che le zone edificabili esistenti vengano sfruttate in modo più efficiente e che vengano mantenuti buoni e sufficienti terreni per l'agricoltura. L'iniziativa prevede inoltre normative sullo sviluppo centripeto degli insediamenti, sui quartieri sostenibili e sull'edificazione al di fuori delle zone edificabili.

Nella sua seduta dell'11 ottobre 2017, il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'iniziativa contro la dispersione degli insediamenti, chiedendo alle Camere federali di raccomandare a Popolo e Cantoni di respingere l'iniziativa popolare senza controprogetto diretto o controproposta indiretta. Infatti, pur condividendo le principali richieste dell'iniziativa, come lo sviluppo sostenibile degli insediamenti o l'impegno a favore del mantenimento di terreni coltivati, il Consiglio federale è del parere che la legge sulla pianificazione del territorio (LPT) rivodata, in vigore dal 1° maggio 2014, tenga già sufficientemente conto delle esigenze in materia di sviluppo sostenibile degli insediamenti. I lavori per l'attuazione delle relative disposizioni sono in atto a pieno regime e si cominciano già a intravedere i primi effetti positivi. Inoltre, un gruppo di esperti si sta occupando dell'ulteriore sviluppo del piano settoriale per l'avvicendamento delle colture, che assicura all'agricoltura le migliori superfici coltivate.

Il Consiglio federale ritiene pure che l'iniziativa popolare non consideri in modo appropriato né lo sviluppo demografico ed economico né le diverse peculiarità regionali e cantonali: i Cantoni e i Comuni che finora hanno utilizzato il suolo con misura verrebbero fortemente penalizzati. In caso di trasferimento insufficiente di terreni al di là dei confini cantonali e regionali, in determinate regioni vi sarebbe anche il rischio di una penuria di terreni edificabili con tutte le conseguenze negative (p. es. affitti per spazi abitativi e commerciali più elevati). Inoltre, sarebbe difficile mettere a disposizione in luoghi adeguati terreni sufficienti per le nuove imprese. D'altro canto in determinate regioni non verrebbe frenata la dispersione degli insediamenti, anzi, verrebbe addirittura accentuata qualora l'attività edilizia si spostasse in zone edificabili inadeguate come risposta al congelamento della superficie edificabile. Il Consiglio federale sottolinea pure il fatto che in caso di accettazione dell'iniziativa l'agricoltura risulterebbe fortemente colpita, visto che la produzione indipendente dal suolo nelle zone agricole in linea di principio non sarebbe più ammessa.

In conclusione il Consiglio federale ritiene che, sotto diversi aspetti, l'iniziativa, persegue obiettivi troppo ambiziosi, non consideri le differenze cantonali e regionali e non tenga conto in modo appropriato dello sviluppo demografico ed economico.

Messaggio concernente l'iniziativa contro la dispersione degli insediamenti (fa fede soltanto la versione che sarà pubblicata ufficialmente) (PDF, 345 kB): www.news.admin.ch

Ulteriori informazioni:

DR. MARIA LEZZI, Direttrice dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE, tel. +41 58 464 25 97 (comunicazione),
e-mail : maria.lezzi@are.admin.ch

DIRITTO→ **Legislazione/attuazione**

INTERVENTI PARLAMENTARI

Qui di seguito informiamo sullo stato attuale dei dossier di responsabilità dell'ARE. Sono tuttavia menzionati soltanto gli interventi che dall'ultima pubblicazione in Intra→Info hanno subito modifiche. La lista completa degli interventi parlamentari è pubblicata sul sito Internet dei servizi del Parlamento:

www.parlament.ch

17.3301

POSTULATO MARCHAND-BALET DEL 4 MAGGIO 2017

COMPILAZIONE DI UNA STATISTICA DEI PROPRIETARI FONDIARI PER VALUTARE I RISCHI DI IMPOVERIMENTO CONNESSI ALL'APPLICAZIONE DELLA LPT

Il testo del postulato è pubblicato in Intra->Info 3.17.

Il 28 giugno 2017 il Consiglio federale ha risposto al postulato, confermato da 11 Consiglieri nazionali, proponendo di respingerlo. L'affare non è ancora stato trattato in plenum.

17.3660

MOZIONE EGGER DEL 14 SETTEMBRE 2017

PROGETTI MODELLO DEL SERVIZIO UNIVERSALE

Testo della mozione:

«Il Consiglio federale è incaricato di proporre nei Cantoni, nelle regioni e nei Comuni un programma per l'elaborazione e il sostegno di progetti modello innovativi nell'ambito del servizio universale.»

Il Consiglio federale non ha ancora risposto alla mozione, confermata da 18 Consiglieri nazionali.

17.3668

INTERPELLANZA FRICKER DEL 18 SETTEMBRE 2017

I COSTI DEGLI INCIDENTI STRADALI E DELLE LORO CONSEGUENZE SONO INTERAMENTE COPERTI DAGLI UTENTI DELLA STRADA?

Testo dell'interpellanza:

«La statistica annuale degli incidenti stradali, basata sul registro degli incidenti stradali dell'ASTRA, mostra che nel 2016 vi sono stati 3785 feriti gravi e 216 morti in incidenti stradali che hanno visto coinvolti veicoli a motore. A ciò va aggiunto un gran numero di incidenti meno drammatici, nei quali le persone coinvolte hanno riportato lesioni meno gravi. Questi incidenti hanno sicuramente rilevanti conseguenze in termini di costi. Sarebbe auspicabile che fosse applicato il principio di causalità. La verità dei costi nel settore della mobilità costituisce un importante incentivo per il comportamento in fatto di mobilità e per la scelta del mezzo di trasporto.

1. Il traffico su strada motorizzato copre per intero i costi degli incidenti stradali e delle loro conseguenze secondo il principio di causalità (incl. perdita di guadagno e conseguenze a lungo termine come invalidità e incapacità duratura al guadagno, costi di polizia e giudiziari e costi amministrativi a carico delle assicurazioni)?
2. In caso negativo: qual è il grado di copertura?
3. Quali costi vengono addossati alla collettività e a quanto ammontano?
4. In che misura la collettività contribuisce a sostenere – attraverso l'assicurazione per l'invalidità (AI), l'assicurazione vecchiaia e superstiti (AVS) e le assicurazioni contro gli infortuni – i costi degli incidenti stradali, dato che i modelli di calcolo dei premi di queste assicurazioni non tengono conto del comportamento in fatto di mobilità né della scelta del mezzo di trasporto degli assicurati?
5. Perché i costi non vengono interamente imputati secondo il principio di causalità?

DIRITTO→ **Legislazione/attuazione**

6. Se mancano le basi di dati: la Confederazione è disposta a provvedere al loro rilevamento?

7. Che cosa fa la Confederazione per internalizzare i costi esterni degli incidenti e delle loro conseguenze?»

Il Consiglio federale non ha ancora risposto all'interpellanza, confermata da 14 Consiglieri nazionali.

17.3918

MOZIONE SIEGENTHALER DEL 29 SETTEMBRE 2017

SERRE REALIZZATE SU SUPERFICI PER L'AVVICENDAMENTO DELLE COLTURE (SAC)

Testo della mozione:

«Il Consiglio federale è incaricato di sottoporre al Parlamento una modifica della legge sulla pianificazione del territorio in modo tale da poter realizzare sulle SAC delle serre destinate alla produzione di derrate alimentari, senza che dette superfici debbano essere compensate; ciò a condizione che il terreno naturale non sia impermeabilizzato e venga coltivato regolarmente.»

Il Consiglio federale non ha ancora risposto alla mozione, confermata da 3 Consiglieri nazionali.

17.3925

MOZIONE NANTERMÖD DEL 29 SETTEMBRE 2017

PIANI SETTORIALI. APPROVAZIONE DA PARTE DEL PARLAMENTO

Testo della mozione:

«Il Consiglio federale è incaricato di proporre una modifica dell'ordinanza sulla pianificazione del territorio volta a far approvare i piani settoriali dal Parlamento il quale, all'occorrenza, li potrà modificare.»

Il Consiglio federale non ha ancora risposto alla mozione, confermata da 7 Consiglieri nazionali.

Ulteriori informazioni:

THOMAS KAPPELER, Capo Sezione Diritto, Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE, tel. +41 58 462 59 48, e-mail: thomas.kappeler@are.admin.ch

PUBBLICAZIONI

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

FORUM SVILUPPO TERRITORIALE N. 2.2017:

DIGITALIZZAZIONE NELLO SVILUPPO TERRITORIALE: L'UTILITÀ DELLA GEOINFORMAZIONE PER LA PIANIFICAZIONE

Nessun altro sviluppo sta attualmente caratterizzando la nostra società tanto quanto la digitalizzazione. La megatendenza della digitalizzazione influisce sempre di più sulla pianificazione del territorio. Il nuovo numero del «Forum Sviluppo territoriale» esamina in che modo la digitalizzazione e in particolare l'utilizzo di geodati può rafforzare lo sviluppo territoriale e dove invece si possono nascondere delle insidie.

Che si tratti di mobilità, lavoro, tempo libero, beni di consumo o abitazioni, ormai non esiste più nessun ambito della nostra vita che non sia stato trasformato dalla digitalizzazione. Anche l'utilizzazione del territorio, in modo inaspettato e sorprendente, è sempre più influenzata da questa tendenza: è quanto rileva il nuovo numero del bollettino «Forum Sviluppo territoriale» dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE). Nell'articolo di fondo, Dirk Engelke, Professore di sviluppo territoriale all'Alta scuola tecnica di Rapperswil, giunge alla conclusione che la digitalizzazione e i progressi tecnologici possono modificare le nostre città. L'interrelazione, l'autonomia parziale e la decentralizzazione offrono ai cittadini l'opportunità di far parte di un servizio pubblico più esteso. La digitalizzazione della pianificazione del territorio presuppone tuttavia molto know-how, avverte Engelke rivolgendosi alle scuole superiori affinché la integrino nella formazione e nella formazione continua, rafforzando pure nella giusta misura la competenza nell'ambito della geoinformazione.

PUBBLICAZIONI

In che modo il tema venga trattato in modo pratico, ad esempio al Politecnico federale (PF) di Zurigo, viene spiegato nell'intervista con Adrienne Grêt-Regamey. La professoressa all'Istituto per lo sviluppo del territorio e del paesaggio (IRL) del PF di Zurigo sfrutta per i suoi progetti i più svariati strumenti, facendo capo alla geoinformazione, al fine di giungere alle migliori soluzioni possibili in materia di pianificazione territoriale. Ciò che per gli esperti affermati sono in parte nuovi mondi, per gli attuali studenti nativi digitali risulta invece molto più facile: «da giovani hanno già imparato a costruire paesaggi propri e virtuali con giochi come Minecraft», ha affermato Grêt-Regamey. I modelli basati sui geodati risultano molto utili anche nei processi di partecipazione. Non bisogna tuttavia pretendere troppo dai diretti interessati, il numero degli indicatori da considerare va limitato e occorre essere consapevoli del fatto che già un setting di una tale partecipazione può influenzare il risultato.

In modo pratico lavora anche Peter Zeile, responsabile di un gruppo di ricerca presso il Karlsruher Institut für Technologie (KIT). Per identificare, ad esempio, hotspot urbani per ciclisti, vale a dire punti nevralgici pericolosi nel contesto urbano, oltre a orari e geocoordinate i volontari rilevano anche parametri come la «temperatura della pelle» e la «conduttività della pelle». Se durante il tragitto un volontario inizia a sudare freddo a seguito dell'agitazione dovuta al grave pericolo che sta correndo nel traffico, questa informazione viene registrata e i pianificatori del traffico possono di conseguenza controllare questo punto nevralgico e, se del caso, decidere un intervento pianificatorio di miglioramento.

La digitalizzazione può avere anche un valore estetico, come dimostrato da Barbara Hahn e Christine Zimmermann, attive nella comunicazione e nella rappresentazione grafica delle informazioni. Tramite le loro analisi visive, esplorano il carattere di strade e quartieri evidenziando il grado di frequenza delle varie fermate dei tram, oppure rappresentando graficamente dove e quale tipo di piante crescono nonché qual è la loro età. Il metodo permette di studiare gli spazi pubblici sotto una nuova veste nonché di migliorare i processi di valutazione nella pianificazione territoriale, nell'architettura e nell'urbanistica.

I dati sono una base importante anche per i media attuali, a maggior ragione se possono essere trattati digitalmente. Un reportage realizzato presso un team di tre giornalisti di dati alla Radiotelevisione della Svizzera tedesca (SRF) mostra come tematiche anche piuttosto noiose possono essere rielaborate in maniera sorprendente se i numerosi dati accessibili al pubblico confluiscono in cartine tematiche oppure se un testo disponibile online viene configurato grosso modo con dati personalizzati.

Il Forum Sviluppo territoriale n. 2.17 «Digitalizzazione nello sviluppo territoriale: l'utilità della geoinformazione per la pianificazione» può essere ordinato per iscritto all' UFCL, 3003 Berna, al prezzo di fr. 10.25 IVA inclusa (abbonamento annuo fr. 30.70 IVA inclusa). La pubblicazione è disponibile anche in Internet, in formato pdf, all'indirizzo www.are.admin.ch. In caso di riproduzione di singoli articoli, si prega di citare la fonte.

www.are.admin.ch

Ulteriori informazioni:

RUDOLF MENZI, Responsabile della comunicazione, Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE, tel. +41 58 462 40 55, e-mail: rudolf.menzi@are.admin.ch

PUBBLICAZIONI**Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE****LA STRUTTURA MODELLO PER UNA LEGGE EDILIZIA CANTONALE INTENDE AUMENTARE L'EFFICIENZA NEL SETTORE**

L'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) ha messo a punto una struttura modello per una legge edilizia cantonale. La raccomandazione contribuisce all'unificazione a livello svizzero del diritto edilizio, attualmente caratterizzato da strutture diverse nei vari Cantoni, e di conseguenza all'aumento dell'efficienza nell'ambito edilizio.

La standardizzazione delle leggi edilizie cantonali può contribuire in misura determinante a migliorare l'efficienza nel settore delle costruzioni. Lo confermano le indagini in materia di costi edilizi svolte nel quadro di un rapporto sui costi di regolamentazione. Sulla base di questo documento il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) di elaborare una struttura modello per una legge edilizia e di metterla a disposizione dei Cantoni e dei Comuni. Questa struttura modello, ora disponibile, rappresenta un indice dettagliato di una legge edilizia che, in determinati settori specifici, contiene veri e propri testi normativi. La struttura modello è corredata di spiegazioni che, laddove è necessario, spiegano in modo approfondito i contenuti.

Vantaggi della standardizzazione

Laddove la struttura delle leggi edilizie cantonali è equivalente o simile, è più facile trovare e comprendere le norme rilevanti del diritto edilizio oltre i confini dei singoli Cantoni. Inoltre, leggi edilizie cantonali unificate, o simili, contribuiscono a una prassi amministrativa e giudiziaria unitaria, cosa che garantisce nel contempo la certezza giuridica e pianificatoria.

La presente struttura modello è una raccomandazione, da intendere come una sorta di «scatola degli attrezzi» dalla quale i Cantoni possono riprendere la struttura globale del diritto edilizio o singole parti di essa. I testi normativi integrati nella struttura modello si basano su formulazioni ricavate da leggi cantonali e hanno uno scopo illustrativo, senza tuttavia procedere a una valutazione.

Structure-modèle de loi cantonale sur les constructions (in francese e tedesco): www.are.admin.ch

Ulteriori informazioni:

THOMAS KAPPELER, ezione Diritto, Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE, tel. +41 58 462 59 48,

e-mail : thomas.kappeler@are.admin.ch

Consiglio federale, Segreteria generale del DDPS, swisstopo – Ufficio federale di topografia, Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE e Segreteria di Stato dell'economia SECO**RAPPORTO SULL'IMPORTANZA DELLE MATERIE PRIME MINERALI IN SVIZZERA**

Nella sua seduta dell'8 dicembre 2017 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto concernente l'approvvigionamento della Svizzera con materie prime minerali. Il rapporto e le misure che ne derivano adempiono il mandato del Consiglio federale relativo al «Piano d'azione Economia verde» del 2013.

Il rapporto sulle materie prime minerali mostra l'importanza in Svizzera delle materie prime minerali non energetiche, tra cui in particolare le materie prime per la produzione di cemento, sabbia e ghiaia, pietre naturali, materie prime per l'industria laterizia, sale nonché gesso e anidrite. Oltre alle materie prime primarie sono state integrate nelle considerazioni anche i flussi di materie provenienti dal riciclaggio (materie prime secondarie). Inoltre, si illustrano le esigenze concomitanti di protezione e di utilizzazione nell'ambito dell'estrazione delle materie prime e gli ostacoli a un utilizzo ottimale delle risorse. Grazie al rapporto è ora disponibile un quadro globale per l'orientamento attuale e futuro delle attività della Confederazione nel settore delle materie prime minerali.

Il rapporto propone varie misure concernenti le modalità atte a sostenere l'approvvigionamento a lungo termine della Svizzera con materie prime minerali indigene senza che la Confederazione assuma compiti dei Cantoni. Le misure proposte consentono di disporre di una panoramica nazionale delle materie prime indigene e sostengono gli sforzi dei Cantoni e dell'economia per un approvvigionamento efficiente della Svizzera con tali materie prime. In particolare si intensificherà l'elaborazione di dati di base armonizzati sulle materie prime minerali e si inco-

PUBBLICAZIONI

raggerà la sostituzione di materie prime primarie con materie prime secondarie laddove ciò risulta sensato dal punto di vista economico ed ecologico.

Il rapporto concernente le materie prime minerali è stato elaborato sotto la direzione del Servizio geologico nazionale di swisstopo con la collaborazione dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE), dell'Ufficio federale delle strade (USTRA), dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT), dell'Ufficio federale della statistica (UST) nonché della Segreteria di Stato dell'economia (SECO)

Rapporto (in francese):

Rapport au sujet de l'approvisionnement de la Suisse en matières premières minérales non énergétiques: www.news.admin.ch

Ulteriori informazioni:

KARIN SUINI, Portavoce, Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport DDPS, tel. +41 58 464 50 86

Ufficio federale delle abitazioni UFAB**TRE NUOVE PUBBLICAZIONI SULLE QUESTIONI DELL'ALLOGGIO**

Nel novembre 2017, l'UFAB ha pubblicato tre rapporti su temi di forte legame con l'uso del territorio. Dallo studio «Il punto sulle abitazioni di utilità pubblica» emerge, per esempio, che nel settore di utilità pubblica il consumo di superficie per occupante è nettamente inferiore rispetto a quello delle abitazioni in affitto convenzionali o delle abitazioni di proprietà. Risulta inoltre che le abitazioni di utilità pubblica sono nettamente più convenienti delle abitazioni in affitto e che le persone più povere sono molto più numerose nelle prime.

L'indagine realizzata nel quadro dello studio «Alloggi di proprietà dei Comuni e dei Cantoni» dimostra che numerosi Comuni possiedono pochi alloggi, mentre poche Città ne possiedono molti. Essa documenta inoltre, che all'incirca la metà degli alloggi comunali è soggetta a disposizioni relative all'assegnazione e che un quinto è a destinazione vincolata.

Lo studio «Situazione abitativa delle persone con procedura d'asilo conclusa» rivela in modo particolare che queste persone vivono in condizioni abitative piuttosto precarie e che si concentrano nei nuclei urbani. Di conseguenza, secondo lo studio, le competenze abitative svolgono un ruolo chiave per un'integrazione duratura nel mercato dell'alloggio.

Pubblicazioni:

sotomo (2017). Il punto sulle abitazioni di utilità pubblica. Un raffronto con l'affitto e la proprietà. Riassunto. UFAB, Grenchen.

EBP (2017). Alloggi di proprietà dei Comuni e dei Cantoni. Panoramica. Sintesi. UFAB, Grenchen.

raumdaten & sotomo (2017). Situazione abitativa delle persone con procedura d'asilo conclusa. Stato e sfide in Svizzera. Sintesi. UFAB, Grenchen.

Gli studi sono disponibili sul sito web dell'UFAB: www.bwo.admin.ch

Ulteriori informazioni:

DORIS SFAR, Questioni fondamentali – informazione, Ufficio federale delle abitazioni UFAB, tel. +41 58 480 91 85, e-mail: doris.sfar@bwo.admin.ch

MANIFESTAZIONI

Co-production «Heimat»? Expériences et idées tirées du développement territorial et urbain

À quoi ressemble un pays qui ne s'oriente pas seulement vers le passé, mais aussi vers le présent et le futur?

L'évènement sera organisé conjointement par VLP-ASPAN et la FSU, et sera dirigé par Maria Lezzi, directrice de l'ARE, et Frank Argast, directeur de la planification de la ville de Zurich et président de la FSU.

INVITATION CORDIALE

17.01.2018, 13.15-14.45 Uhr

SWISSBAU: CO-PRODUKTION «HEIMAT»? ERFahrungen und Ideen aus Raum- und Stadtentwicklung

Ort: Basel, MCH Messe Schweiz, Halle 1.0 Süd, Raum 1

Anmeldung: www.swissbau.ch/de-CH/swissbau-focus/swissbau-focus-veranstaltungen.aspx

www.swissbau.ch

18.01. / 25.01. / 01.02.2018

EINFÜHRUNG IN DIE RAUMPLANUNG (3 TAGE), KANTON WALLIS

Ort: Visp

Auskunft und Anmeldung: Schweizerische Vereinigung für Landesplanung VLP-ASPAN, Sulgenrain 20, 3007 Bern, Tel. +41 31 380 76 76

E-mail: tagung@vlp-aspan.ch, www.vlp-aspan.ch

24.01.2018 – 05.07.2019

MAS GEMEINDE-, STADT- UND REGIONALENTWICKLUNG

Ort: Luzern

Auskunft und Anmeldung: Hochschule Luzern – Soziale Arbeit, Natascha Amrein, Werftstrasse 1, 6002 Luzern, Tel. +41 41 367 48 10

E-mail: natascha.amrein@hslu.ch, www.hslu.ch

28.02. – 22.08.2018

CAS RAUMPLANUNG

Ort: Rapperswil und Zürich

Auskunft und Anmeldung: Hochschule für Technik Rapperswil HSR, Oberseestrasse 10, 8640 Rapperswil, Tel. +41 55 222 47 56

E-mail: katja.leimbacher@hsr.ch, www.hsr.ch

01 / 08 / 15.03.2018

INTRODUCTION À L'AMÉNAGEMENT DU TERRITOIRE (3 JOURS)

Lieu: Lausanne

Renseignements et inscription: Association suisse pour l'aménagement national VLP-ASPAN, Sulgenrain 20, 3007 Berne, tél. +41 31 380 76 76,

e-mail: tagung@vlp-aspan.ch, www.vlp-aspan.ch

MANIFESTAZIONI

06.03.2018

ALTLASTEN INTENSIV – UMGANG MIT BELASTUNGSRIKIKEN BEI IMMOBILIEN. NUTZEN UND GRENZEN DES KATASTERS DER BELASTETEN STANDORTE. AKTUELLE RECHTSFRAGEN

Ort: Zürich

Auskunft und Anmeldung: HEIG-VD, IIDE, Prof. Gerhard Schneider, Avenue des Sports 20, 1401 Yverdon-les-Bains, Tel. +41 24 557 76 13

E-mail: nachhaltigkeit@heig-vd.ch, www.umd.heig-vd.ch

20.03 – 17.04.2018

KOMPAKTKURS RAUMPLANUNG: RAHMEN-NUTZUNGSPLANUNG

Ort: Zürich, SIA Manessezentrum

Auskunft und Anmeldung: Hochschule für Technik Rapperswil HSR, Peter Nedic, Oberseestrasse 10, 8640 Rapperswil, Tel. +41 55 222 49 21

E-mail: peter.nedic@hsr.ch, www.hsr.ch

05.04.2018

PRAXIS-SEMINAR AREAENTWICKLUNG

Ort: Zürich, OBC Suisse AG, Europaallee 41

Auskunft und Anmeldung: LOC Consulting, Remo Daguati, Seefeldstrasse 69, 8008 Zürich, Tel. +41 43 277 02 70

E-Mail: remo.daguati@loc-consulting.ch, <https://www.loc-consulting.ch/praxis-seminar-arealentwicklung>

24 mai 2018

LES SITES CONTAMINÉS – LES DÉCISIONS RÉCENTES DE LA JURISPRUDENCE

Lieu: Yverdon-les-Bains

Renseignements et inscriptions: HEIG-VD, IIDE, Prof. Gerhard Schneider, Avenue des Sports 20, 1401 Yverdon-les-Bains, tél. +41 24 557 76 13

E-mail: durabilite@heig-vd.ch, www.management-durable.ch

07 / 14 / 21.06.2018

COURS SPÉCIFIQUE POUR LE CANTON DU JURA

INTRODUCTION À L'AMÉNAGEMENT DU TERRITOIRE (3 JOURS)

Lieu: Delémont

Renseignements et inscription: Association suisse pour l'aménagement national VLP-ASPAN, Sulgenrain 20, 3007 Berne, tél. +41 31 380 76 76,

e-mail: tagung@vlp-aspan.ch, www.vlp-aspan.ch

29.06.2018

TAGUNG UND FESTAKT: JUBILÄUM 75 JAHRE VLP-ASPAN

JOURNÉE D'ÉTUDE ET FESTIVITÉS: 75 ANNIVERSAIRE VLP-ASPAN

Ort/Lieu: Solothurn

Auskunft und Anmeldung/Renseignements et inscription: Schweizerische Vereinigung für Landesplanung VLP-ASPAN, Sulgenrain 20, 3007 Bern, Tel. +41 31 380 76 76

E-mail: tagung@vlp-aspan.ch, www.vlp-aspan.ch

IMPRESSUM

Bollettino informativo con brevi comunicazioni per le Amministrazioni cantonali e l'Amministrazione federale nonché terzi interessati (servizi addetti alla pianificazione del territorio e ai trasporti) e strumento di scambio su temi d'attualità inerenti alla pianificazione del territorio, ai trasporti, allo sviluppo sostenibile, alla politica degli agglomerati nel quadro dello sviluppo territoriale.

Esce quattro volte l'anno.

CHIUSURE DI REDAZIONE 2018:

02.02.2018

04.05.2018

24.08.2018

02.11.2018

I CONTRIBUTI VANNO INVIATI AL SEGUENTE INDIRIZZO:

Rudolf Menzi

Comunicazione

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

tel. +41 58 462 40 55

e-mail: rudolf.menzi@are.admin.ch

INTERNET

www.are.admin.ch/intrainfo

Concezioni e piani settoriali secondo l'art. 13 LPT

Stato: dicembre 2017

| Denominazione | Ufficio fed. competente | Stato | Periodo | Decisione del Consiglio federale | Osservazioni |
|--|-------------------------|----------------------|--------------------|----------------------------------|--|
| Piano settoriale dei trasporti | | | | | |
| <i>Parte Programma</i> | ARE | in elaborazione | 2016-2018 | 2019 | Revisione in corso |
| • Adeguamento approvvigionamento roccia dura | ARE | in attuazione | 2007-2008 | 12.12.2008 | È disponibile il rapporto sui siti che esulano dall'IFP |
| <i>Parte Infrastruttura ferroviaria (SIS)</i> | | | | | |
| • Modulo 1 / 2010 | UFT | in attuazione | 2009-2010 | 08.09.2010 | Incl. integrazione AlpTransit |
| • Adattamenti e complementi 2011 (SIS 2) | UFT | in attuazione | 2010-2011 | 16.12.2011 | |
| • Adattamenti e complementi 2012 (SIS 3) | UFT | in attuazione | 2012-2014 | 30.04.2014 | |
| • Adattamenti e complementi 2015 (SIS 4) | UFT | in attuazione | 2014-2015 | 04.12.2015 | Aggiornamento approvato dall'UFT (17.08.2015). |
| • Adattamenti e complementi 2017 (SIS 5) | UFT | nella pianificazione | a partire dal 2017 | 2018 | Indagine conoscitiva / procedura di partecipazione pubblica: 18.12.2017-30.03.2018 |
| <i>Parte Infrastruttura stradale (SIN)</i> | USTRA | in elaborazione | 2014-2018 | 2018 | |
| <i>Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica (PSIA)</i> | | | | | |
| • Parte I-III B | | in elaborazione | 2016-2017 | 2017/18 | |
| • Parte III B6, aree d'atterraggio in montagna: | | | | | |
| • Parte concettuale | | in attuazione | 2014-2015 | 21.10.2015 | |
| • Parte III B3 und 4 | | | | | |
| • Adeguamento Dübendorf | | in attuazione | 2015-2016 | 31.08.2016 | |
| • Parte III C, 1 ^a serie | | in attuazione | 2000-2001 | 30.01.2002 | |
| • Parte III C, 2 ^a serie | | in attuazione | 2002-2003 | 14.05.2003 | |
| • Parte III C, 3 ^a serie | | in attuazione | 2003-2004 | 18.08.2004 | |
| • Parte III C, 4 ^a serie | | in attuazione | 2004-2005 | 02.11.2005 | |
| • Parte III C, 5 ^a serie | | in attuazione | 2006-2007 | 07.12.2007 | |
| • Parte III C, 6 ^a serie | | in attuazione | 2007-2009 | 01.07.2009 | |
| • Parte III C, 7 ^a serie | | in attuazione | 2009-2011 | 06.07.2011 | |
| • Parte III C, 8 ^a serie | | in attuazione | 2010-2012 | 04.07.2012 | |
| • Parte III C, scheda di coordinamento Basilea-Mulhouse | | in attuazione | 2012-2013 | 15.05.2013 | |
| • Parte III C, scheda di coordinamento Zurigo, tappa 1 | | in attuazione | a partire dal 2001 | 26.06.2013 | |
| • Parte III C, 9 ^a serie | | in attuazione | 2011-2013 | 20.11.2013 | |
| • Parte III C, 10 ^a serie | | in attuazione | 2013-2014 | 17.12.2014 | |
| • Parte III C, scheda di coordinamento Zurigo (adeguamento) | | in attuazione | 2014-2015 | 18.09.2015 | |
| • Parte III C, 11 ^a serie | | in attuazione | 2014-2015 | 03.02.2016 | |

| Denominazione | Ufficio fed. competente | Stato | Periodo | Decisione del Consiglio federale | Osservazioni |
|---|-------------------------|-----------------|--------------------|----------------------------------|--|
| <i>Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica (PSIA); continuazione</i> | | | | | |
| • Parte IIIC, scheda di coordinamento Balzers | | in attuazione | 2016-2017 | 12.04.2017 | |
| • Parte III C, 12ª serie | | in attuazione | 2015-2017 | 28.06.2017 | |
| • Parte IIIC, scheda di coordinamento Zurigo (2º adeguamento) | | in attuazione | 2016-2017 | 23.08.2017 | |
| • Parte IIIC, scheda di coordinamento Genève | | in elaborazione | 2016-2017 | 2018 | Indagine conoscitiva / procedura di partecipazione pubblica: 22.11.2017-08.01.2018 |
| • Parte IIIC, 13ª serie | | in elaborazione | 2017-2018 | 2018 | |
| <i>Piano settoriale dei trasporti, parte Infrastruttura navigazione (SIF)</i> | UFT | in attuazione | 2014-2015 | 04.12.2015 | |
| Piano settoriale militare | SG DDPS | | | | |
| • 1ª tappa | | in attuazione | 1989-2001 | 28.02.2001 | |
| • Adeguamento Dübendorf | | in attuazione | 2015-2016 | 31.08.2016 | |
| • Adeguamento/revisione totale parte programma | | in elaborazione | 2013-2017 | 08.12.2017 | |
| • Adeguamento altre parti attuative | | in elaborazione | a partire da 2018 | data da definire | |
| Piano settoriale elettrodotti | UFE | | | | |
| • Parte concettuale | | in attuazione | | 12.04.2001 | |
| • adeguamento reti strategiche | | in attuazione | 2006-2008 | 06.03.2009 | Elaborato nel quadro della Strategia Reti elettriche |
| • revisione totale della parte concettuale | | in elaborazione | a partire dal 2015 | data da definire | |
| • Parte 1, progetti singoli in attuazione: | | | 2001-2013 | | |
| • Mörel-Ulrichen | | in attuazione | | 21.08.2002 | |
| • Mendrisio-Cagno (I) | | in attuazione | | 23.06.2004 | |
| • Rapperswil-Ricken | | in attuazione | | 16.02.2005 | |
| • Sils-Verderio | | in attuazione | | 03.05.2006 | |
| • Châtelard-Rosel | | in attuazione | | 07.02.2011 | Decisione DATEC |
| • Chippis-Mörel | | in attuazione | | 31.10.2012 | |
| • Waldegg-Wollishofen | | in attuazione | | 18.12.2015 | |
| • Airolo-Lavorgo | | in attuazione | | 23.03.2016 | |
| • Steinen-Etzelwerk | | in attuazione | | 04.05.2016 | |

| Denominazione | Ufficio fed. competente | Stato | Periodo | Decisione del Consiglio federale | Osservazioni |
|--|-------------------------|-----------------|--------------------|----------------------------------|---|
| <i>Piano settoriale elettrodotti; continuazione</i> | | | | | |
| • Parte 2, progetti singoli in elaborazione: | | | a partire dal 2007 | | |
| • Salvenach-Schiffenen/Litzistorf | | in elaborazione | | | |
| • Method-Cornaux / Kerzers-Neuchâtel | | in elaborazione | | | |
| • Niederwil-Obfelden | | in elaborazione | | 31.08.2016 | Decisione CF (zona di pianificazione) |
| • All'Acqua - Vallemaggia - Magadino | | in elaborazione | | 23.03.2016 | Decisione CF (zona di pianificazione) |
| Piano settoriale «Depositi in strati geologici profondi» | | | | | |
| | UFE | | | | |
| • Parte concettuale | | in attuazione | 2004-2008 | 02.04.2008 | |
| • Selezione delle potenziali ubicazioni, tappa 1 | | in attuazione | 2008-2011 | 30.11.2011 | |
| • Riduzione ad almeno due ubicazioni per ogni tipo di deposito, tappa 2 | | in elaborazione | 2011-2018 | data da definire | consultazione: 22.11.2017-09.03.2018 |
| Piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture | | | | | |
| | ARE, UFAG | in attuazione | 1987-1992 | 08.04.1992 | Il modello di geodati è in vigore dal 30.11.2015. Un gruppo di esperti è incaricato di rielaborarlo/renderlo più incisivo |
| Piano settoriale Asilo | | | | | |
| | SEM | | | | |
| • Parte concettuale e parte attuativa | | in elaborazione | 2015-2017 | fine 2017 | Indagine conoscitiva / procedura di partecipazione pubblica: terminate |
| Concezione «Paesaggio svizzero» | | | | | |
| | UFAM | in attuazione | 1992-1997 | 08.04.1992 | Rapporto sullo stato d'attuazione presentato al Consiglio federale il 7 dicembre 2012. |
| Concezione degli impianti sportivi d'importanza nazionale (CISIN) | | | | | |
| | UFSP0 | in attuazione | 1994-1996 | 23.10.1996 | Messaggio relativo alla CISIN 4 adottato dal Consiglio federale |
| Concezione energia eolica | | | | | |
| | ARE | in attuazione | 2013-2017 | 28.06.2017 | |
| Concezione del trasporto di merci per ferrovia | | | | | |
| | UFT | in elaborazione | 2016-2017 | 2017 | Indagine conoscitiva / procedura di partecipazione pubblica terminate |

Übersicht über den Stand der kantonalen Richtplanung
Vue d'ensemble de l'état de la planification directrice
Panoramica sullo stato della pianificazione direttrice nei Cantoni

Stand: Dezember 2017

État: décembre 2017

Stato: dicembre 2017

| Kt. | Umsetzung RPG 1 | Aktueller Stand der Richtplanung im Kanton | Zeitplan Bund | Bemerkungen |
|-----|---------------------------|--|--|------------------|
| Ct. | Mise en œuvre LAT 1 | État actuel de la planification directrice dans le canton | Calendrier des travaux pour la Confédération | Remarques |
| Ct. | Attuazione LAT 1 | Stato attuale dei piani direttori cantonali | Scadenario dei lavori (Confederazione) | Osservazioni |
| ZH | 2015 | Teilrevision Kapitel Verkehr (reg. Güterumschlag Dietikon) Teilrevision Hochschulgebiet Zürich-Zentrum Teilrevision div. Verkehrsvorhaben Teilrevision 2017 | Prüfung und Genehmigung Bund im Gang: 4. Quartal 2017 Prüfung und Genehmigung Bund im Gang: 1. Quartal 2018 Prüfung und Genehmigung Bund im Gang: 1. Quartal 2018 Vorprüfung im Gang: 1. Quartal 2018 | – – – – |
| BE | 2016 | Anpassung Massnahmenblatt C21 Windenergieanlagen Richtplananpassungen '16 | Prüfung und Genehmigung abgeschlossen: 07.09.2017 Prüfung und Genehmigung Bund im Gang: 1. Quartal 2018 | – – |
| LU | 2016 | – | – | – |
| UR | 2017 | – | – | – |
| SZ | 2017 | – | – | – |
| OW | – | – | – | – |
| NW | in Prüfung | Teilrevision 2015/2016 (Umsetzung RPG 1) | Prüfung und Genehmigung Bund im Gang: 4. Quartal 2017 | – |
| GL | in Vorprüfung | Gesamtüberarbeitung des Richtplans | Vorprüfung im Gang: 2. Quartal 2018 | – |
| ZG | Vorprüfung abgeschlossen | Anpassung 16/2 | Prüfung und Genehmigung Bund im Gang: 4. Quartal 2017 | – |
| FR | examen préalable en cours | Révision du plan directeur / Revision des Richtplans | Examen préalable par la Confédération en cours: 1 ^{er} semestre 2018 | – |
| SO | in Prüfung | Gesamtüberarbeitung inkl. Siedlung RPG1 Anpassung KVA Emmenspitz, Zuchwil; Deponie Lungelen, Seewen SO; EKZ: Sälipark 2020, Olten Kiesgrube Haulital | Prüfung und Genehmigung Bund im Gang: 2. Quartal 2018 Prüfung und Genehmigung Bund im Gang: 2. Quartal 2018 Vorprüfung im Gang: 1. Quartal 2018 | – – – |
| BS | 2015 | Anpassung Siedlungsentwicklung | Vorprüfung im Gang: 1. Quartal 2018 | – |

| Kt. | Umsetzung RPG 1 | Aktueller Stand der Richtplanung im Kanton | Zeitplan Bund | Bemerkungen |
|------------|---|--|---|-------------------------|
| Ct. | Mise en œuvre LAT 1 | État actuel de la planification directrice dans le canton | Calendrier des travaux pour la Confédération | Remarques |
| Ct. | Attuazione LAT 1 | Stato attuale dei piani direttori cantonali | Scadenario dei lavori (Confederazione) | Osservazioni |
| BL | Vorprüfung abgeschlossen | – | – | – |
| SH | in Vorprüfung | Teilrevision (Umsetzung RPG 1) Anpassung Windenergie | Vorprüfung im Gang: 4. Quartal 2017 Vorprüfung im Gang: 4. Quartal 2017 | Vorarbeiten Kanton – |
| AR | Vorprüfung abgeschlossen | – | – | – |
| AI | in Prüfung | Anpassung Siedlung und Verkehr (Umsetzung RPG 1) | Prüfung und Genehmigung Bund im Gang: 4. Quartal 2017 | – |
| SG | 2017 | Gesamtrevision Teil Siedlung Richtplananpassung 2016 | Genehmigung durch den Bundesrat: 01.11.2017 Vorprüfung abgeschlossen: 30.11.2017 | – – |
| GR | Vorprüfung abgeschlossen | Anpassungen 2016, Genehmigungspaket Anpassungen 2017, Genehmigungspaket Anpassung Zubringeranlage Tschierv – Alp da Munt Anpassung Skigebietsverbindung Disentis – Sedrun | Prüfung und Genehmigung Bund im Gang: 4. Quartal 2017 Prüfung und Genehmigung Bund im Gang: 4. Quartal 2017 Vorprüfung Bund im Gang: 4. Quartal 2017 Prüfung und Genehmigung abgeschlossen: 22.09.2017 | – – – – |
| AG | 2017 | Anpassung Richtplan Hochwasserschutz Suhrental Anpassungen 2013-2017 | Vorprüfung im Gang: 4. Quartal 2017 Prüfung und Genehmigung Bund im Gang: 1. Quartal 2018 | – – |
| TG | in Prüfung | Richtplananpassung (Umsetzung RPG 1) | Prüfung und Genehmigung Bund im Gang: 1. Quartal 2018 | – |
| TI | esame preliminare | Modifiche in applicazione della LPT Parco Nazionale del Locarnese (Scheda P5) | Esame preliminare da parte della Confederazione: 1° semestre 2018 Esame preliminare da parte della Confederazione: 28.08.2017 | – – |
| VD | examen en cours | 4 ^e adaptation du plan directeur cantonal | Approbation par la Confédération en cours: 1 ^{er} semestre 2018 | – |
| VS | examen préalable terminé / Vorprüfung abgeschlossen | Révision du plan directeur (en cours) / Revision des Richtplans (im Gang) 3 fiches du domaine Transports / 3 Koordinationsblätter des Bereichs Verkehr | – Approbation par la Confédération en cours: 1 ^{er} semestre 2018 | – – |
| NE | examen préalable en cours | Révision du plan directeur | Examen préalable par la Confédération en cours: 2 ^e semestre 2017 | – |

| Kt. | Umsetzung RPG 1 | Aktueller Stand der Richtplanung im Kanton | Zeitplan Bund | Bemerkungen |
|------------|------------------------------|---|---|---------------------|
| Ct. | Mise en œuvre LAT 1 | État actuel de la planification directrice dans le canton | Calendrier des travaux pour la Confédération | Remarques |
| Ct. | Attuazione LAT 1 | Stato attuale dei piani direttori cantonali | Scadenario dei lavori (Confederazione) | Osservazioni |
| GE | 2015 | Mise à jour du plan directeur | Examen préalable par la Confédération terminé le 22.09.2017 | – |
| JU | examen préalable en cours | Révision du plan directeur Fiches Energie hydraulique et Décharges | Examen préalable par la Confédération en cours: 1 ^{er} semestre 2018 Approbation par la Confédération en cours: 1 ^{er} semestre 2018 | – – |